

\_Lettera\_N\_0854

Alla contessa Virginia Cambray Digny

\*Torino, 20 settembre 1865

Benemerita Signora,

Il ritardo non paga i debiti ed io un po' tardi debbo riscontrare alla compitissima di Lei lettera del 17 agosto ultimo scorso.

La ringrazio anzi tutto della parte che si degna di prendere a favore de' nostri

poveri giovani e certamente noi non mancheremo di secondare il santo di Lei desiderio pregando per Lei e per la sua rispettabile famiglia.

Mi riuscì poi della massima consolazione al leggere quelle parole che Ella si degna di pregare per me miserabile quando ascolta la santa messa. Questo grande beneficio studierò in qualche modo di ricompensare facendo eziandio per Lei una speciale preghiera quando Dio mi aiuti di poter celebrare la santa messa.

Venendo poi alla persona di cui mi chiedeva informazioni ecco quanto posso dirle dalle informazioni di quelli che frequentano quella casa. Famiglia onorata, onesta, ma molto amante delle cose del giorno. La giovane vistosa, ben educata, amante dei passatempi; ma religiosa. Frequenta le cose di pietà. Mi assicurano che non lascia passare tre mesi senza accostarsi ai Santi Sacramenti. Se poi le trattative andassero avanti e le accorressero più minuti ragguagli avrei mezzo di appagarli.

Finora non ho più avuto il piacere di vedere suo figliuolo; forse passò in momento di mia assenza o non potè più passare prima di sua partenza.

La Santa Vergine benedica Lei e la sua famiglia, li colmi tutti di celesti benedizioni; li difenda dal male che va minacciando i nostri paesi.

Mi voglia credere coi sentimenti della più sincera gratitudine Di V. S.

Benemerita

Povero ma obbl.mo servitore Sac. Bosco Gio.